



**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA,
TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
URBANI ED ASSIMILABILI AGLI URBANI**

CUP H25C20000030004

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

IL PROGETTISTA

Ing. Giulio Nido

IL R.U.P.

Ing. Vincenzo Barbagallo

INDICE

ART. 1 - OGGETTO E PROCEDURE DI AFFIDAMENTO.....	3
ART. 2 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	6
ART. 3 - PARTI CONTRATTUALI	12
ART. 4 - DEFINIZIONI	12
ART. 5 - CONTENUTI DELL'OFFERTA TECNICA.	14
ART. 6 - CORRISPETTIVO E DURATA DELL'APPALTO.....	22
ART. 7. -SOPRALLUOGO.	24
ART. 8 - VERSAMENTO CONTRIBUTO AUTORITÀ PER LA VIGILANZA.	26
ART. 9 - CAUZIONI E GARANZIE.	26
ART. 10 - CONTRATTO NORMATIVO	30
ART. 11 - CONTRATTO ATTUATIVO	30
ART. 12 - SUBAPPALTO -AVVALIMENTO.	30
ART. 13. -OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	32
ART. 14 - PESATURA DEI RIFIUTI.	36
ART. 15 - FATTURAZIONI E PAGAMENTI.....	36
ART. 16 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI – CONTROLLI ANTIMAFIA.	37
ART. 17 - COMUNICAZIONE DI MODIFICAZIONI SOGGETTIVE.....	38
ART. 18 - PENALITÀ.....	38
ART. 19 - ESECUZIONE D'UFFICIO.....	41
ART. 20 - GARANZIE E CAUZIONI.	42
ART. 21 - COPERTURA ASSICURATIVE.	42
ART. 22 - REVISIONE.	43
ART. 23. -VARIAZIONI QUALI-QUANTITATIVE DEL SERVIZIO.	44
ART. 24 - CARATTERE DEL SERVIZIO.....	45
ART. 25 - RISOLUZIONE.	45
ART. 26 - RECESSO.	47
ART. 27 - CONTROLLO CONDOTTA DEL SERVIZIO.	48
ART. 28 - SERVIZI E FORNITURE OCCASIONALI	48
ART. 29. -RESTITUZIONE DI BENI STRUMENTALI.....	49
ART. 30 -MEZZI ED ATTREZZATURE	49
ART. 31 -DOMICILIO DEL GESTORE E CANTIERE	51
ART. 32 -RESPONSABILE DEL SERVIZIO – UFFICIO COORDINAMENTO.....	51
ART. 33 -MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA GESTIONE	52

ART. 34 -GESTIONE DEL RAPPORTO CON L'UTENTE E COMUNICAZIONE	53
ART. 35 -CAMPAGNE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	54
ART. 36 -PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI	55
ART. 37. -FORO COMPETENTE.	56
ALLEGATI:.....	56

ART. 1 - Oggetto e procedure di affidamento.

I servizi di igiene oggetto del presente appalto sono ad ogni effetto servizi pubblici essenziali (art. 1 L. 146/90) e costituiscono attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni di cui al D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di sciopero dovranno essere rispettate le disposizioni della Legge 15/06/1990 n. 146 e s.m.i. e dovranno essere assicurati i servizi indispensabili, come definiti dall'Accordo Nazionale tra Fise-Assoambiente e le Organizzazioni Sindacali, approvato dalla Commissione di Garanzia istituita dalla L. 146/90 s.m.i.. In caso di abbandono o sospensione ed in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato, il Comune potrà sostituirsi, senza formalità di sorta, all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio dei servizi, con rivalsa delle spese sull'appaltatore medesimo e ciò indipendentemente dalle sanzioni a questi applicabili e l'eventuale risarcimento dei danni. Per le esecuzioni d'ufficio, il Comune potrà avvalersi di qualsiasi impresa autorizzata ai sensi del D. Lgs. 152/2006 che non sia l'appaltatore, oppure provvedere direttamente. Il servizio oggetto di questo appalto, essendo considerato ad ogni effetto servizio pubblico, costituisce attività di pubblico interesse sottoposto alla normativa dettata dall'art. 178, 1° comma del D. Lgs. 152/2006 e non potrà, quindi, essere sospeso o abbandonato salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

La ditta aggiudicataria, dovrà rispettare le norme vigenti per l'esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili alla ditta aggiudicataria, quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione del carico di lavoro, rispetto a quanto previsto dal contratto di concessione, ecc. La ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale.

Il presente Capitolato Speciale individua i contenuti minimi ed essenziali delle procedure di affidamento ed espletamento del "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica" negli 11 Comuni facenti parte del territorio della SRR Catania Provincia Nord,

di: Mascali, Fiumefreddo di Sicilia, Santa Venerina, Calatabiano, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Adrano, Randazzo, Maletto, Maniace e Castiglione di Sicilia, tenendo conto:

- delle specificità del territorio interessato;
- delle caratteristiche previste per l'organizzazione della gestione, e comunque del rispetto di quanto prescritto:
 - dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare dal D. Lgs. n.152/2006 “Codice Unico dell’ambiente”;
 - dal D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
 - dal D.P.R. n. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 50/2016” per le parti ancora vigenti;
 - dalla Legge Regionale n. 9 del 08/04/2010, “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”, pubblicata nella GURS n. 18 del 12 aprile 2010, e ss.mm.ii;
 - dalle Linee di indirizzo per l’attuazione dell’art.5 comma 2-ter della L.R. n. 9/2010;
 - dal Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani;
 - dal Piano d’Ambito della SRR Catania Provincia Nord ;
 - dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro ed in particolare dell’art. 6 del C.C.N.L. F.I.S.E. ;
 - dal decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 13 febbraio 2014 “Criteri ambientali minimi per affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro”;
 - dalla Normativa UNI di riferimento, per quanto riguarda le attrezzature ed i mezzi utilizzati per la esecuzione di tutti i servizi di cui al presente Capitolato.

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE, dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell'ordine:

- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il riutilizzo dei prodotti;
- Il riciclaggio di alta qualità.
- l'utilizzo di nuove tecnologie e tecniche di raccolta che consentano ai Comuni di attivare la tariffazione puntuale.

Quanto sopra al fine di ottimizzare e ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento finale.

La separazione dei rifiuti dovrà essere attuata alla fonte, attraverso modalità di raccolta tendenti alla individuazione e separazione delle singole frazioni merceologiche.

Il servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) ed a favorire, per come indicato nel Piano d'Ambito della SRR Catania Provincia Nord, il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall'art.9 comma 4, lettera a, della L.R. n. 9/2010, come appresso definiti:

- dal primo anno di servizio RD \geq 65%, recupero di materia \geq 50%;

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;
- entro e non oltre un anno dalla consegna dei servizi i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dal Programma Regionale per la Riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili da smaltire in discarica, e quanto previsto dal piano d'ambito.
- entro e non oltre sei mesi dall'aggiudicazione, i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dalla norma, pari a 81 Kg/anno per abitante.

La SRR “Catania Provincia Nord” verificherà, con cadenza semestrale, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all’art. 18 “Penalità”.

La percentuale di raccolta differenziata sarà calcolata secondo i criteri fissati dal D.M. 26 maggio 2016 emesso dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.146 del 24 giugno 2016, e riportante le “Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”.

L’aggiudicazione del presente servizio avviene nel rispetto delle procedure di gara individuate dal SRR Catania Provincia Nord dal bando e dal relativo disciplinare di gara, utilizzando il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n.50/2016.

La stazione appaltante procederà alla verifica dell’anomalie delle offerte ai sensi dell’art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 2 - Descrizione del servizio

Il Servizio dovrà essere svolto nel territorio dei Comuni di: Mascali, Fiumefreddo di Sicilia, Santa Venerina, Calatabiano, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Adrano, Randazzo, Maletto, Maniace e Castiglione di Sicilia, facenti parte del territorio della SRR Catania Provincia Nord, suddivisi in 2 lotti, come definito nella documentazione di gara.

A tal fine si precisa l’ambito territoriale di svolgimento del servizio, in base alla relativa ripartizione dei lotti oggetto di affidamento, così come individuati nel Bando e nel Disciplinare di Gara:

LOTTO N.1 costituito dai Comuni di:

1. Mascali;
2. Fiumefreddo di Sicilia;
3. Santa Venerina;
4. Calatabiano;
5. Linguaglossa;
6. Piedimonte Etneo.

LOTTO N.2 costituito dai Comuni di:

1. Adrano;
2. Randazzo;
3. Maletto;
4. Maniace;
5. Castiglione di Sicilia.

I concorrenti presenteranno la loro offerta relativamente al singolo lotto a cui intendono partecipare. Ciascun concorrente può presentare offerta per un numero massimo di 2 lotti, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del Codice.

Nel caso in cui un concorrente risulti primo in graduatoria per più lotti, al medesimo potranno essere aggiudicati fino ad un massimo di n. 1 lotti, che saranno individuati sulla base del criterio dell'**offerta maggiormente conveniente per la stazione appaltante, calcolata tenendo conto della differenza – in termini assoluti – fra la prima e la seconda offerta classificate nell'ambito di ciascuno dei diversi lotti posti in affidamento.**

A seguito dell'individuazione dello specifico lotto oggetto di affidamento, in favore di un determinato concorrente, l'offerta predisposta dal medesimo concorrente e relativa a lotti diversi da quello in cui lo stesso sarà risultato aggiudicatario non verrà considerata dalla stazione appaltante ai fini della formazione della graduatoria definitiva di gara.

Lo svolgimento del servizio di raccolta verrà attuato con il sistema "Porta a Porta" con l'individuazione puntuale dell'utenza e del rifiuto conferito e prevede uno specifico approfondimento sull'adozione e l'uso dei sistemi di tracciatura dei rifiuti conferiti.

Il servizio comprende:

SERVIZI DI BASE

I servizi di base consistono nel servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresi quelli assimilati ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dei Comuni facenti parte dei singoli lotti, come meglio specificato nella documentazione tecnica di gara allegata e nel presente capitolato.

I servizi di base comprendono:

1. Raccolta della frazione del rifiuto organico;
2. Raccolta carta e cartone;

3. Raccolta plastica e metalli;
4. Raccolta vetro;
5. Raccolta residuo secco;
6. Raccolta rifiuti ingombranti;
7. Raccolta RAEE, pericolosi e non pericolosi;
8. Raccolta degli sfalci, e del verde pubblico e privato
9. Raccolta dei rifiuti cimiteriali;
10. Raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci scaduti, pile esauste, contenitori etichettati con le sigle T e/o F);
11. Trasporto, presso gli impianti di destinazione finale per lo smaltimento o il recupero, dei rifiuti costituiti dalla frazione organica e dal residuo secco, raccolti e/o depositati presso i Centri Comunali di Raccolta;
12. Spazzamento meccanizzato e manuale con svuotamento dei cestini, nelle strade comunali o soggette ad uso pubblico, piazze, ville e parchi comunali;
13. Gestione Centri Comunali di raccolta, compresa la fornitura e la gestione del software e dell'hardware utilizzato per l'individuazione puntuale dell'utenza e dei rifiuti ivi conferiti;
14. Fornitura e manutenzione di tutte le attrezzature, mezzi, contenitori per utenze domestiche e non, cassonetti, macchine operatrici, materiali di consumo, tutto incluso e nulla escluso, necessari per il corretto svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti e igiene urbana oggetto di appalto.

L'espletamento dei superiori servizi dovrà essere conforme alle modalità contenute nel Piano D'Ambito e nella documentazione esecutiva di gara della SRR Catania Provincia Nord e dei Comuni.

Il sistema di Raccolta dei rifiuti è del tipo "Porta a Porta" con l'individuazione puntuale della singola utenza e dei singoli rifiuti conferiti. Al fine di individuare gli utenti l'aggiudicatario consegnerà dei contenitori colorati non contraffabili con il logo della SRR, del Comune e della ditta, dotati di stampe fisse o di etichette adesive a perdere, dotate di microchip RFID sia per le frazioni riciclabili che per il rifiuto residuo. Il microchip viene letto dagli operatori con apposito dispositivo installato direttamente sul mezzo di raccolta e/o portatile che emette un segnale acustico e luminoso a conferma dell'avvenuta lettura. L'operatore in servizio raccogliendo il contenitore sottopone alla lettura il relativo Tag che viene registrato nella memoria del lettore il quale registra anche la data e l'ora del

ritiro e il nome dell'operatore incaricato, il veicolo dotato anche di GPS al suo rientro presso la sede scarica i dati automaticamente con idonei sistemi e trasmessi al sistema informatico. Per il servizio alle utenze non domestiche si utilizzano contenitori, dotati di Tag, di dimensioni diverse a seconda della produzione di ciascuna attività.

I contenitori per l'utenza domestica e non domestica devono essere dotati di microchip RFID e nella consegna devono essere censiti e registrati con la propria posizione geostazionari GIS sul territorio tale da essere individuata via WEB dall'operatore per eventuali controlli.

Il superiore sistema di rilevazione concordato tra la ditta e il Comune, dovrà essere adottato entro 24 mesi dall'effettivo avvio del servizio, e previa adozione da parte del Comune in cui si svolge il servizio di apposito regolamento per gli utenti.

Il servizio domiciliare porta a porta consiste nella raccolta dei cestelli, depositati sul suolo stradale presso la via carrabile più vicina. Il servizio prevede la raccolta delle diverse frazioni merceologiche secondo gli orari e i giorni di deposito indicati nel calendario di raccolta differenziata all'uopo predisposto. Qualora il calendario subisca variazioni, rispetto a quelle attualmente in seno ai comuni o nel corso del periodo dell'appalto, è onere della ditta aggiudicataria dare adeguata comunicazione all'utenza.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, provvedere tempestivamente alla raccolta ed alla pulizia dei rifiuti che si trovassero abusivamente depositati sul territorio e segnalarne l'illecito deposito all'ufficio ecologia del Comune.

Deve essere, inoltre, adottata l'incentivazione e attivazione del compostaggio domestico e di comunità.

L'accesso e l'utilizzo dei CCR, comunali o intercomunali, saranno disciplinati da appositi regolamenti comunali.

Ogni Comune indicherà alla ditta affidataria il luogo (punto di deposito preliminare o centro comunale o intercomunale di raccolta) dove dovranno essere depositati i rifiuti di carta, cartone, plastica, metalli, vetro, frazione organica, sfalci, ingombranti, RAEE e RUP. Tali rifiuti verranno successivamente trasportati presso gli impianti finali di smaltimento o recupero. Le spese relative allo smaltimento o recupero sono a carico del Comune. Il trasporto rimane a carico della ditta.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Sono servizi da espletare solo se specificatamente previsti nell'elenco dei servizi di ogni

singolo Comune:

1. Servizio di pulizia del mercato periodico, compresa la fornitura di idonei contenitori, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione finale.
2. Servizio di pulizia dell'arenile e della pineta;
3. Servizio di spazzamento straordinario e/o implementazione;

SERVIZI A RICHIESTA

Su richiesta dell'Amministrazione appaltante la ditta aggiudicataria è tenuta ad eseguire i seguenti servizi previsti in appalto:

- a. Integrazione della fornitura dei contenitori per la R.D.

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dei Comuni oggetto di gara, a fornire i contenitori (cestelli, bidoni, cassonetti, contenitori per la raccolta delle deiezioni canine, contenitori per la raccolta di cicche, gruppi di cestini per la raccolta stradale dei rifiuti in modo differenziato, gruppi di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti da posizionare sulla spiaggia, ecc.) che si renderanno necessarie e quelli che si riterrà opportuno posizionare nel territorio comunale.

- b. Rimozione micro discariche formate da R.S.U., inerti, RAEE, ingombranti e successiva pulizia del sito.

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dei Comuni, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti, in modo illecito, nelle aree pubbliche (c.d. microdiscariche), secondo le disposizioni dell'Ente.

- c. Interventi straordinari in occasione di eventi.

In occasione di eventi eccezionali e non previsti nel piano e/o documentazione di gara, l'impresa appaltatrice, a richiesta dei Comuni, sarà obbligata ad eseguire tempestivamente tutti i servizi straordinari ed integrativi che si rendessero necessari secondo le disposizioni dell'Ente.

- d. Pulizia, lavaggio e spurgo di caditoie e pozzetti, fontane, monumenti.

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dei Comuni, ad eseguire gli interventi di Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti, indicati dall'Ente.

- e. Sfalcio dell'erba, decespugliamento ed eliminazione di arbusti, rovi cespugli e qualunque altra vegetazione presenti nelle banchine, cunette, scarpate ed altre pertinenze stradali

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dei Comuni, ad eseguire gli interventi di sfalcio dell'erba, decespugliamento ed eliminazione di arbusti, rovi cespugli e qualunque

altra vegetazione presenti nelle banchine, cunette, scarpate ed altre pertinenze stradali afferenti i Comuni.

L'importo di tali servizi rientra tra le somme a disposizione ed andrà contabilizzato sulla base dei prezzi contenuti nell'allegato 1 denominato "**elenco prezzi**", depurati del ribasso offerto in sede di gara e aumentati del 10% per spese generali e utile d'impresa.

Qualora il costo dei servizi a richiesta, sia superiore alle somme a disposizione, e che comunque non potrà superare annualmente il 20% dell'importo complessivo annuo dei servizi posti a base d'asta, verrà contabilizzato, previo impegno delle somme necessarie da parte del Comune, sulla base dei prezzi contenuti nell'allegato 1 denominato "**elenco prezzi**", depurati del ribasso offerto in sede di gara e aumentati del 10% per spese generali e utile d'impresa. Il Comune potrà richiedere altri servizi non previsti in appalto ma che abbiano attinenza con quelli indicati in oggetto. Tali servizi verranno contabilizzati con le stesse modalità dei servizi a richiesta. Qualora i prezzi di questi servizi non sono previsti nell'elenco prezzi allegato al presente Capitolato, essi saranno determinati previa apposita indagine di mercato, dal competente ufficio comunale.

ALTRI SERVIZI OCCASIONALI

I Comuni si riservano la facoltà, ove lo ritenessero conveniente, di affidare alla ditta aggiudicataria della gara ulteriori servizi non esplicitamente contenuti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto che si rendessero necessari nel corso di validità del Contratto e non prevedibili al momento della gara, nel rispetto della normativa vigente in materia.

I servizi cui si fa riferimento sono: servizio di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, rimozione eternit e materiali pericolosi, rimozione sabbia vulcanica e qualunque altro servizio rientrante tra le categorie previste in appalto.

L'impresa appaltatrice provvederà, a richiesta dei Comuni, ad eseguire gli interventi di disinfezione disinfestazione e derattizzazione con l'uso di prodotti e procedure indicati dall'Ente.

Ogni singolo Comune potrà richiedere all'impresa la fornitura dei mezzi e del personale necessari per l'espletamento di servizi non contemplati nel presente capitolato.

INCREMENTO O RIDUZIONE DEI SERVIZI

I Comuni, qualora si verificassero situazioni particolari e/o straordinarie quali ad esempio l'aumento o la riduzione sensibile dell'utenza, possono, fin dalla data di stipula del

contratto, chiedere a loro insindacabile giudizio, di incrementare o ridurre la quantità dei servizi (sia di base che aggiuntivi) fino alla misura massima del 20% del valore dei servizi posti a base di gara. In tal caso l'importo del corrispettivo dell'appalto andrà proporzionalmente aumentato o ridotto in base alla quantità effettiva dei servizi richiesti.

ART. 3 - Parti Contrattuali

Soggetti destinatari dei diritti ed obblighi nascenti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in avanti anche "Capitolato" o "CSA") sono:

- a. la Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti "Catania Provincia Nord" (d'ora in avanti "SRR Catania Provincia Nord" o "SRR") di seguito indicata come "Stazione Appaltante" o "Ente Appaltante";
- b. i Comuni facenti parte della SRR Catania Provincia Nord, inclusi nel perimetro di gara;
- c. Le Imprese che gestiranno il Servizio Pubblico Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani relativamente ai lotti n.1 e n. 2 di Comuni della "SRR Catania Provincia Nord", con riferimento in particolare ai seguenti 11 Comuni facenti parte del territorio della SRR: Calatabiano, Fiumefreddo di Sicilia, Linguaglossa, Mascali, Piedimonte Etneo, Santa Venerina, Adrano, Castiglione di Sicilia, Maletto, Maniace, Randazzo, sulla base della ripartizione del servizio nei lotti oggetto di affidamento, di seguito anche indicata come "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" o "Gestore";

ART. 4 - Definizioni

Ai fini della Gestione integrata dei rifiuti fatte salve le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, si intende per:

- 1) **Legge Regionale:** la Legge della Regione Siciliana n.9 del 08/04/2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e ss. mm. e ii.;
- 2) **Piano Regionale (PRGR):** il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani vigente;
- 3) **Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR):** la Società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla

- L.R. n.9 del 08/04/2010 e ss. mm. e ii.; Ambito Territoriale Ottimale per una gestione integrata del ciclo dei rifiuti, in un determinato bacino d'utenza, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità;
- 4) **Piano d'Ambito:** il piano riguardante le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, redatto dalla SSR Catania Provincia Nord, approvato Consiglio d'Amministrazione della Società in data 18/4/2018 e successivo aggiornamento;
 - 5) **Stazione appaltante/Amministrazione aggiudicatrice:** SRR Catania Provincia Nord; (tramite l'UREGA ex art.15 L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii.);
 - 6) **Capitolato Speciale d'Appalto:** il presente capitolato d'oneri;
 - 7) **Concorrente:** l'operatore economico che concorra all'aggiudicazione dell'appalto;
 - 8) **Progetto-offerta:** l'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto, dal progetto così come definito al punto precedente;
 - 9) **Contratto Normativo:** contratto che definisce la disciplina normativa e contrattuale dei singoli contratti attuativi;
 - 10) **Contratto Attuativo:** contratto che disciplina il rapporto obbligatorio tra Comune e gestore del servizio;
 - 11) **Gestore del servizio:** l'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;
 - 12) **Responsabile del contratto:** il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art.31 del D. Lgs. n.50/2016.
 - 13) **Centro comunale di raccolta** (e Centro Intercomunale di Raccolta): area presidiata e allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.
 - 14) **Aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico:**
 - a) le strade e le piazze ai sensi del D.Lgs. n. 285/1992;
 - b) le strade vicinali di uso pubblico, ai sensi del citato D.Lgs. 285/1992, nonché i tratti attraversanti il territorio comunale edificati o no, delle strade statali e regionali;
 - c) spartitraffico delle strade di cui sopra;
 - d) le aree a verde pubblico (parchi, viali, aiuole, ecc...);

- e) le strade private soggette ad uso pubblico;
- f) i porticati ed i passaggi pedonali pubblici o privati ad uso pubblico;
- g) le spiagge;
- h) i cimiteri.

ART. 5 - Contenuti dell'offerta tecnica.

L'offerta tecnica presentata dai concorrenti consiste in un progetto migliorativo per l'espletamento del servizio oggetto di affidamento. I contenuti devono essere articolati al fine di consentire l'assegnazione dei punteggi.

A. ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ RICOMPRESSE NEL SERVIZIO.

I concorrenti dovranno descrivere le modalità mediante le quali intenderanno svolgere il servizio oggetto di affidamento, specificando, in particolare, la propria struttura organizzativa, la disponibilità logistica, di mezzi e personale da impiegare, tenendo conto di quanto previsto nel Piano d'Ambito e nel presente Capitolato e che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nel disciplinare i seguenti elementi:

1) Attività e servizi erogati

Il progetto dovrà indicare per ciascuno dei Comuni lo svolgimento delle attività relative a:

- Servizi di base ed aggiuntivi, con indicazione specifica delle modalità organizzative ed operative dei mezzi e del personale a disposizione;
- Servizi migliorativi proposti;
- Gestione dei Centri Comunali di Raccolta esistenti, Metodologie e progetto per la realizzazione di C.C.R. e/o adeguamento di quelli esistenti;
- Predisposizione e utilizzo per il lotto di riferimento di una o più compostiere elettromeccaniche idonee a svolgere la corretta funzione di produzione di "ammendante compostato misto" e conseguente "compost di qualità", tenuto conto che tali macchine devono obbligatoriamente rispettare le normative nazionali e quelle comunitarie recepite in Italia su conferimento e smaltimento.
- Attività di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato e delle raccolte differenziate:
 - metodi di raccolta in tutte le aree interessate dal servizio (per esempio: raccolta porta a porta, raccolta dedicata e/o a chiamata, raccolta itinerante, etc.);

- automezzi utilizzati per la raccolta (per esempio: caratteristiche, anno di immatricolazione, tipologia di impiego, tipo di alimentazione, ecc.);
- attrezzature disponibili (caratteristiche tecniche dei contenitori utilizzati, tipologia di utilizzo);
- caratteristiche dei contenitori assegnati alle utenze;
- frequenze delle raccolte;
- organizzazione del personale impiegato.

La definizione di tali contenuti dovrà rispettare le indicazioni, le previsioni e gli standard di risultato definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti.

Il progetto contenuto nell'offerta tecnica migliorativa, dovrà prevedere almeno i servizi indicati alla rubrica "specifiche tecniche del servizio" del presente articolo.

2) Performance Obiettivi;

3) Piano di sicurezza;

4) Piano di Comunicazione;

5) Il cronoprogramma di avvio dell'attività.

L'offerta tecnica dovrà prevedere il rispetto delle specifiche tecniche di cui ai paragrafi 4.3 e 4.4 del D.M. 13.02.2014 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani" pubblicato sulla G.U.R.I. dell'11.03.2014 n. 58 serie generale, come meglio specificato nel disciplinare.

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19 comma 8 della L.R. n.9 del 08/04/2010 e ss. mm. e ii., dal D. Lgs. n.152/2006 art.202, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 e conseguenziali.

All'uopo, nell'allegato 7 "*elenco personale*" del presente capitolato è elencato il numero dei dipendenti, con le relative qualifiche e livello funzionale, ripartito per ogni singolo lotto.

Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali nella disponibilità degli enti locali (Centri comunali di raccolta, Isole ecologiche, mezzi ed attrezzature) che afferiscono alla logistica per le fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, se riconosciuti dalla Stazione appaltante efficienti ed a norma, sono conferiti in comodato oneroso per l'espletamento del servizio al Gestore, ai sensi di quanto

previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n.152/2006, e dovranno essere da questo obbligatoriamente utilizzati.

Il concorrente dovrà predisporre apposita offerta così come previsto dal disciplinare, da inserire tra i documenti allegati al progetto, nella quale dovrà indicarsi il corrispettivo economico da riconoscere alla Stazione appaltante ed ai Comuni a fronte dell'utilizzo degli impianti e delle dotazioni varie fornite in comodato per il lotto di riferimento, specificandone per ciascuna di esse il relativo importo offerto.

Di seguito elenco CCR e attrezzature:

LOTTO N. 1			
CCR O ISOLA ECOLOGICA			ATTREZZATURE
COMUNE	UBICAZIONE	SUPERFICIE	
FIUMEFREDDO DI SICILIA /CALATABIANO			Depositate in Via Maccarone - Fiumefreddo di Sicilia N. 2 cassoni scarrabili da mc.24; N. 1 cassone scarrabile da mc 15.
LINGUAGLOSSA	via Dell'Unità D'Italia s.n.	2.094 mq	
MASCALI	Via Carlino	3.030 mq	N. 1 stazione di identificazione e pesatura; N.1 stazione remota per la raccolta dati; N. 6.000 badges personalizzati codificati per l'identificazione degli utenti; N. 7 container scarrabile aperto per frazione secca da mc. 28; N. 1 container scarrabile con coperchio per frazione organica da mc. 17; N.2 compattatore scarrabile a cassetto per frazione secca da mc. 22 N.3 contenitori a tenuta stagna per rifiuti speciali capacità 1200 Lt.

LOTTO N. 2			
CCR O ISOLA ECOLOGICA			ATTREZZATURE
COMUNE	UBICAZIONE	SUPERFICIE	
ADRANO	C.da Ciappe ex S.P. 156	4.981 mq	N.1 impianto di pesatura (bilico a ponte portata max 40.000 kg.; N.7 cassoni scarrabili; N.1 bobcat; N. 1 bilancia con piattaforma metallica portata max 600 kg; N.2 biotrituratori
MALETTO	Viale A. Moro	2.800 mq	N. 1 Cassone scarrabile da 18 mc; N. 3 Cassone scarrabile da 24 mc;
RANDAZZO	Via Caporale Castiglione	4.200 mq	N. 6 cassoni scarrabili; N. 1 pesa a ponte; N. 1 pressa con nastro trasportatore. N. 1 automezzo scarrabile renault T. Kerax targato EG 024 YD

L'affidatario, nel mantenimento della destinazione d'uso originaria e per tutta la durata prevista dal contratto, ne assume responsabilmente i relativi oneri, obbligandosi ad adottare ogni cura per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto.

Detti impianti e tutte le altre dotazioni conferite in comodato oneroso verranno consegnati all'aggiudicatario, previa ricognizione in contraddittorio, ed alla fine del rapporto dovranno essere da questo restituiti in perfetta efficienza all'Ente appaltante e ai Comuni, previe le verifiche sullo stato d'uso da parte dell'Ufficio competente al fine di determinarne eventuali danni non riconducibili all'ordinario utilizzo.

SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Il progetto contenuto nell'offerta tecnica migliorativa, dovrà prevedere almeno i seguenti servizi:

➤ Spazzamento stradale di cui al punto 12 dell'art.2

Per ciascun Comune, si dovrà dettagliare frequenza e modalità di spazzamento.

Lo spazzamento stradale dovrà comprendere almeno lo spazzamento manuale e/o meccanico delle strade e piazze pubbliche, compresi i marciapiedi.

Il servizio di spazzamento dovrà essere espletato nel rispetto degli standard minimi indicati nella documentazione redatta dalla SRR. Per quanto attiene nello specifico il servizio di Spazzamento manuale ed in generale di pulizia e decoro dell'abitato, esso dovrà comprendere almeno svuotamento cestini, pulizia strade, pulizia grate tombini, rimozione erbacce su strade comunali o soggette ad uso pubblico, piazze, ville e parchi comunali.

➤ Metodo di raccolta.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovranno avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art.1 ed in coerenza di quanto richiamato nel capitolato.

In ossequio alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate (ai cui principi l'offerta deve uniformarsi e fare riferimento), dovrà prevalere il principio della "domiciliarizzazione diffusa", prevedendo integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti) e istituendo "circuiti" a consegna (Centri Comunali di Raccolta, Ecopunti stabiliti, sistemi a punto mobile di consegna) anche allo scopo di valorizzare comportamenti virtuosi.

In generale il progetto prevede la raccolta con sistema domiciliare "Porta a Porta" con l'individuazione puntuale delle singole utenze e dei singoli rifiuti da esse conferite, il servizio è effettuato al limite della via carrabile più vicina al confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Ente affidante, dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori distribuiti dall'Impresa, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire.

Il Comune può introdurre, in qualsiasi momento, e nell'ambito contrattuale, sistemi di raccolta è nuove tecnologie che consentano l'istituzione della tariffa puntuale.

➤ Raccolta delle frazioni differenziate.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico, avvicinando il luogo di conferimento all'utente;

- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali;
- sviluppare metodi e modalità di riconoscimento dell'utente conferitore al fine di consentire l'adozione di sistemi di premialità al cittadino virtuoso;
- raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile, informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi e RAEE (per es. pile, batterie, farmaci scaduti, vernici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, toner, lampade, ecc).

I rifiuti, da qualunque fonte provenienti, assoggettati al servizio pubblico, dovranno essere raccolti almeno nelle seguenti frazioni (in considerazione dei c.d. circuiti di raccolta di cui alle Linee Guida allegate al PRGR):

- scarti di cucina (umido);
- sfalci e potature;
- carta e cartone;
- imballaggi primari, distinti per frazione;
- rifiuto urbano residuo (RUR);
- rifiuti ingombranti.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio per ciascuna delle frazioni di cui sopra, in linea con le rispettive indicazioni riportate dalle Linee Guida del PRGR e nella documentazione di gara.

Raccolta monomateriale: modalità di raccolta che punta ad intercettare le frazioni di rifiuto in flussi segregati (es.: raccolta domiciliare della carta).

Raccolta multimateriale: modalità di raccolta differenziata che prevede il conferimento in un unico contenitore di diverse frazioni di rifiuto recuperabili e che prevede una successiva operazione di separazione prima dell'invio a recupero dei materiali raccolti.

Il progetto indicherà altresì le modalità organizzative ed esecutive dei processi di selezione e di lavorazione dei rifiuti per la realizzazione dei prodotti riutilizzabili (trattamento) e delle operazioni eseguite sulle materie provenienti da raccolte differenziate per renderle idonee alla commercializzazione ed al riutilizzo (recupero).

➤ Altre attività di base.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio

relativamente alle attività connesse ai Servizi di base non riferite nei precedenti punti.

PIANI DI SICUREZZA

Il progetto dovrà essere corredato da uno schema di Piano di Sicurezza che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

Un Piano di Sicurezza (DUVRI) che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto delle interferenze che possono nascere nell'espletamento del servizio.

PIANO DI COMUNICAZIONE.

I concorrenti dovranno altresì predisporre un piano di comunicazione e sensibilizzazione, corredato dalle opportune indicazioni sulla gestione integrata dei rifiuti, atto ad informare gli utenti pubblici e privati sui comportamenti da adottare per collaborare attivamente con il soggetto gestore del servizio pubblico al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata traguardati, nonché atto ad informare sulle premialità da erogarsi per i cittadini che assumeranno comportamenti virtuosi.

Detto piano dovrà altresì prevedere il coinvolgimento della comunità locale con riferimento al mondo della scuola, dell'associazionismo, ecc.

CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI – CONSULTAZIONI – VERIFICHE - MONITORAGGIO

Il soggetto gestore redige la «Carta della qualità dei servizi» recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni offerte, indicando le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

In uno alla Carta dei Servizi dovrà essere prodotto il calendario delle periodiche consultazioni con le associazioni dei consumatori e delle obbligatorie verifiche periodiche sull'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio offerto.

Dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio permanente che verifichi il rispetto dei parametri del servizio offerto e di quanto stabilito nelle Carta della qualità, che consenta di

valutare le osservazioni e dei reclami avanzati dai cittadini.

Dovrà altresì essere previsto il rilevamento del gradimento del servizio da parte degli utenti (servizio di customer care) da accertare attraverso questionari distribuiti agli utenti. A tale scopo dovrà essere contattato un campione significativo di utenti per ogni anno di vigenza del contratto.

Dovrà essere allestito un sito WEB on line che consenta di valutare le osservazioni e reclami avanzati dai cittadini, avere aggiornamenti sui servizi dei dati della raccolta differenziata. I cittadini tramite "google map" devono potere visualizzare via WEB le isole ecologiche che devono essere video sorvegliate. Presso il CCR i cittadini virtuosi potranno godere delle eventuali compensazioni una volta registrati nel Data Base comunale.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE.

Il soggetto gestore redige il «Codice di comportamento» recante gli standard di comportamento che il personale addetto deve mantenere con gli altri operatori ed in particolare nei confronti dell'utenza, con particolare attenzione ad un contegno decoroso e irreprensibile, riservato, corretto e disponibile alla collaborazione. Devono essere previste le sanzioni per i comportamenti adottati in violazione al "Codice di comportamento", compreso eventuale licenziamento, con indicazione delle procedure di applicazione.

PROPOSTE MIGLIORATIVE

È autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, fermo restando il rispetto dei requisiti minimi sopra indicati, ex art. 95 del decreto legislativo n. 50/2016, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- siano riconducibili all'applicazione di migliorie sulle modalità esecutive del progetto di base;
- migliorino l'organizzazione del servizio ivi previsto e consentano l'introduzione della tariffazione puntuale.
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa,

completa di grafici e di un cronoprogramma, che ne espliciti i risultati previsti, nonché le altre indicazioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- I principi e le regole utilizzati nella redazione della proposta;
- Le fasi e modalità di attuazione;
- I risultati attesi e le verifiche di riscontro.

ART. 6 - Corrispettivo e Durata dell'appalto.

L'Appalto avrà la durata di sette anni. Il corrispettivo dell'appalto ammonta, complessivamente, ad € 77.723.959,87 (euro settantasettemilionesettecento ventiremilanovecentocinquantanove//87), così suddiviso nei due lotti:

- **Lotto 1:** € 35.710.410,30 (euro trentacinquemilionesettecento diecimilaquattrocentodieci//30);
- **Lotto 2:** € 42.013.549,57 (euro quarantaduemilioneserotredicimila cinquecentoquarantanove//57);

oltre IVA come per legge, meno il ribasso d'asta offerto in sede di gara, e sarà corrisposto secondo le modalità e tempi stabiliti nei successivi articoli.

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto.

Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale è a carico dei singoli Comuni beneficiari dei servizi.

Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti autorizzati e/o convenzionati è a carico dei singoli Comuni beneficiari dei servizi.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle Convenzioni, sottoscritte tra i Comuni ed i Consorzi di filiera, spettano ai Comuni.

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 "*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*" del D. Lgs. n.81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm. e ii.

L'appalto avrà durata di sette anni con decorrenza dalla data della sottoscrizione del contratto d'appalto attuativo fra il Gestore e ogni Comune e, comunque, dalla data di inizio effettivo

del servizio di base, secondo quanto risultante da apposito verbale di consegna.

L'amministrazione appaltante, a completamento del primo triennio e qualora sia accertato dalla stessa che, a livello nazionale o regionale, il costo medio applicato a parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto dall'affidatario, potrà recedere dal contratto di appalto, salvo che l'affidatario non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie.

Tutti i servizi oggetto del presente capitolato generale sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse.

La loro erogazione, anche in forza del principio di continuità, non può essere sospesa o abbandonata per nessun motivo, salvo comprovati casi di forza maggiore.

È vietato il rinnovo tacito del contratto.

Nello specifico, il corrispettivo dell'appalto, risulta determinato, per ciascun lotto e per ciascun Comune oggetto di affidamento, secondo i quadri economici riportati nell'allegato 6 "*descrizione dei costi di gara*", di cui si espone il riepilogo:

LOTTO 1

RIPARTIZIONE COSTI PER COMUNE

COMUNE	% INCIDENZA	COSTO COMPLESSIVO	IMPEGNO ANNUALE
MASCALI	26,32%	€ 10.431.279,43	€ 1.490.182,78
FIUMEFREDDO DI SICILIA	18,94%	€ 7.509.062,58	€ 1.072.723,23
SANTA VENERINA	16,67%	€ 6.608.538,91	€ 944.076,99
CALATABIANO	15,32%	€ 6.070.828,16	€ 867.261,17
LINGUAGLOSSA	12,22%	€ 4.844.410,90	€ 692.058,70
PIEDIMONTE ETNEO	10,53%	€ 4.174.435,46	€ 596.347,92
	100,00%	€ 39.638.555,43	€ 5.662.650,78

LOTTO 2

RIPARTIZIONE COSTI PER COMUNE

COMUNE	% INCIDENZA	COSTO COMPLESSIVO	IMPEGNO ANNUALE
ADRANO	54,68%	€ 25.497.889,86	€ 3.642.555,69
RANDAZZO	20,89%	€ 9.743.796,58	€ 1.391.970,94
MALETTO	8,48%	€ 3.956.430,32	€ 565.204,33
MANIACE	6,41%	€ 2.987.051,66	€ 426.721,67
CASTIGLIONE DI SICILIA	9,54%	€ 4.449.871,60	€ 635.695,94
	100,00%	€ 46.635.040,02	€ 6.662.148,57

I suddetti quadri economici sono stati elaborati sulla base delle tipologie e delle quantità di servizio previste, uniformando e omogeneizzando, ai fini della presente procedura di gara le voci di costo, come contenuti nell'allegata scheda denominata:

➤ *allegato 1: "elenco prezzi"*

Tali quadri economici costituiscono, pertanto, il quadro di riferimento per l'elaborazione dell'offerta economica, ferme restando le quantità di servizio e le modalità di esecuzione prescritte.

ART. 7. -Sopralluogo.

Il sopralluogo nell'area di cui al Lotto n.1 e al Lotto n.2 è **obbligatorio**, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi.

Il sopralluogo si rende necessario affinché l'operatore economico partecipante acquisisca piena e completa conoscenza dei luoghi, dei centri di raccolta, delle attrezzature e dell'impiantistica presenti nel territorio.

La mancata effettuazione del sopralluogo è **causa di esclusione** dalla procedura di gara.

Il sopralluogo può essere effettuato dalle ore **09:30** alle ore **13:00**, dal lunedì al venerdì festivi esclusi.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo e del ritiro della relativa dichiarazione attestante tale operazione in forma autonoma. La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

Le modalità di richiesta di sopralluogo sono indicate nel disciplinare.

La suddetta richiesta dovrà essere presentata entro le ore **13:00** del **15 (quindicesimo)** giorno antecedente la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno **3 (tre)** giorni di anticipo.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascerà la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

Nel corso del sopralluogo il concorrente dovrà prendere visione degli impianti e delle altre dotazioni che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, che sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 e ss.mm.ii. nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c)**, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandataro/capofila.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI**, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di **consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c)** del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

Il concorrente, a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta, sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita

la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

ART. 8 - Versamento contributo Autorità per la Vigilanza.

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 37 del 13 febbraio 2021, pubblicata sul sito dell’ANAC nella sezione “contributi in sede di gara” e dimostrano l’avvenuto pagamento allegando copia informatica della ricevuta di versamento. In caso di mancata presentazione della ricevuta di pagamento del contributo la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema AVCPass, la mancata presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento può essere sanata ai sensi dell’articolo 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell’offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell’avvenuto pagamento prima della scadenza del termine di presentazione dell’offerta, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione “al lotto per il quale non è stato versato il contributo”, ai sensi dell’articolo 1, comma 67 della legge 266/05.

ART. 9 - Cauzioni e Garanzie.

L’offerta è corredata da:

- 1) **una garanzia provvisoria**, come definita dall’art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell’appalto ai sensi dell’art. 93, comma 1 del Codice, salvo quanto previsto all’art. 93, comma 7 del Codice e precisamente:

Lotto	Importo a base di gara	Importo cauzione provvisoria
1	€ 35.710.410,30	€ 714.208,21
2	€ 42.013.549,57	€ 840.270,99

- 2) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all’art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell’articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei

o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso banca CREVAL intestato a SRR "Catania Provincia Nord - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" IBAN: IT90A0521626200000006123432, Causale: "***Cauzione provvisoria gara CIG..... del Lotto di riferimento***";
- c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
- http://www.ivass.it/ivass/impresе_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di **garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

- 1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

- 2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
- 3) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50*";
- 4) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- 5) prevedere espressamente:
 - a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - c. la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
- 7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
- 8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
- 9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori **180** giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma

2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è **ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- a. in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- b. in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).

È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).

Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

ART. 10 - Contratto Normativo

Il contratto normativo definisce la disciplina normativa e contrattuale, le modalità di affidamento, sospensione e risoluzione dei contratti attuativi stipulati tra i singoli Comuni ed il Gestore.

Con il contratto, il Gestore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dei singoli Comuni ad erogare il servizio con le modalità stipulate nel Contratto Attuativo e dei relativi allegati.

Ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 9/2010 e ss. mm. e ii., il Contratto Normativo deve contenere tutti gli elementi necessari per il conseguimento delle percentuali di R.D. stabilite dall'art 9 della L.R. n. 9/2010 e ss. mm. e ii.

Il Contratto Normativo rimane valido per la regolamentazione dei Contratti Attuativi, dalla data di stipula e per tutta la durata dei Contratti Attuativi stessi.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

ART. 11 - Contratto Attuativo

Il Contratto Attuativo disciplina il rapporto obbligatorio tra il singolo Comune ed il Gestore ed esso è concluso dal singolo Comune in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'Amministrazione e deve essere stipulato entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del Contratto Normativo.

In caso di mancata sottoscrizione del Contratto da parte del Comune, si applica l'art.14 della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. e nulla il Gestore potrà chiedere alla SRR Catania Provincia Nord, in termini di qualsivoglia risarcimento.

ART. 12 - Subappalto -Avvalimento.

Sono subappaltabili nei limiti del 40%, in relazione ai servizi della raccolta, servizi dello spazzamento e dell'igiene urbana, per ciascun lotto (in conformità a quanto previsto dalla sentenza della Corte di Giustizia 26.9.2019 c/63/18) per la ragione di rendere comunque possibile il subappalto ma limitarlo al 40% in quanto i servizi di cui al presente bando rientrano tra quelli di cui all'art. 1 c. 53 lett. i-quater) della L. 190/2012.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dal punto 6 del disciplinare.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'articolo 105, comma 3

del Codice.

In caso di subappalto, la stazione appaltante provvede, ai sensi dell'art. 105 c. 13 lettere a), b) e c) del Codice, a corrispondere direttamente al/ai subappaltatore/i l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art.89 comma 10 del Codice l'avvalimento non è ammesso per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'art. 212 del D. Lgs n. 152/2006.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3 del disciplinare, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale

termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta. La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

ART. 13. -Obblighi dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà eseguire la prestazione oggetto dell'appalto nel rispetto del Piano d'Ambito e del progetto allegato all'offerta tecnica e comunque nel rispetto della tempistica di cui al presente capitolato.

L'appaltatore sarà responsabile della corretta esecuzione del servizio.

L'appaltatore è soggetto, nei limiti della natura e delle caratteristiche del servizio, agli obblighi previsti dal presente capitolato speciale.

La ditta aggiudicataria dell'appalto avrà l'obbligo di rispettare quanto stabilito dall'art.19, comma 8, della l.r. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i. e in particolare dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali il 6/8/2013 in ordine all'utilizzo del personale.

L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e alle figure ad essi equiparati derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e alle figure ad essi equiparati, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda

da esse.

L'appaltatore si obbliga a produrre al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) del Comune, in occasione dei pagamenti, un'autocertificazione attestante la regolarità retributiva di tutti i lavoratori impiegati nel servizio.

L'appaltatore si obbliga ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190 del 6/11/2012 ad accettare il Protocollo di Legalità "Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" e ad accettare quanto previsto nel Patto di Integrità.

L'appaltatore si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto, inoltre a:

- comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL unico di settore;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dai Comuni;
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione, dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto;
- ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008 e ss. mm. e ii.;
- dare immediata comunicazione ai Comuni, per quanto di competenza di questi ultimi, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto;
- osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto;
- a nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un responsabile del servizio denominato "Direttore di esecuzione del contratto" che sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione appaltante e del Comune e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici.

È fatto obbligo all'appaltatore, a proprie cure e spese, la realizzazione di una banca dati per

il controllo delle attività che si svolgono sul territorio, basato sull'utilizzo di tecnologie GPS montati sugli automezzi per la vigilanza sui percorsi di lavoro con l'archiviazione dei dati. La rendicontazione informatizzata degli spostamenti, dovrà essere comunicata all'Amministrazione, su richiesta della stessa, in formato elettronico compatibile.

Non saranno giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per operazioni di manutenzione. A tale scopo, i veicoli fermi per guasto dovranno essere sostituiti con altri aventi le medesime caratteristiche entro e non oltre le 24 ore dal guasto.

L'appaltatore sarà tenuto alla sostituzione a proprie spese dei veicoli, quando ciò si renda necessario senza alcun riferimento alla durata dell'ammortamento.

L'appaltatore si impegna a garantire la continuità e l'efficienza del servizio, provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente per qualsiasi causa e/o di quello risultato non idoneo.

Il personale addetto durante l'espletamento del servizio di pulizia, dovrà indossare idonea divisa di lavoro pulita e assumere un comportamento decoroso. La divisa, di colore e foggia concordate con l'Ufficio dovrà indicare la denominazione della ditta appaltatrice, con il distintivo di identificazione del dipendente.

L'appaltatore deve comunicare al responsabile dell'ufficio preposto del Comune la forza lavoro impiegata giornalmente e/o settimanale sul territorio, con il relativo programma operativo trasmesso in formato EXCEL e/o altro supporto.

L'appaltatore è tenuto ad approvare un codice di comportamento dei propri dipendenti, tale da assicurare livelli ottimali di rapporti tra i dipendenti medesimi e l'utenza.

L'appaltatore dovrà fornire tempestiva e dettagliata comunicazione delle difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio tra cui il mancato rispetto da parte degli utenti delle norme di conferimento.

L'appaltatore deve rispettare il programma di comunicazione e informazione, con apposito cronoprogramma, predisposto in sede di offerta attenendosi ai criteri fissati nella documentazione di Gara dei Comuni. L'appaltatore si obbliga a recepire le eventuali modifiche al detto programma indicate dalle Amministrazioni Comunali.

L'Appaltatore, ai fini della consegna dei KIT all'utenza domestica e non domestica, deve compilare le "schede di consegna" recanti i recapiti dei destinatari e la tipologia di contenitori e attrezzature da consegnare nonché l'indicazione dei luoghi dove collocare contenitori e attrezzature. I contenuti del modello di "*scheda di consegna*" dovranno essere concordati con l'Ufficio. Le schede di consegna dovranno essere compilate e sottoscritte dall'utente

destinatario e dall'addetto alla consegna che, in questa fase, dovrà curare particolarmente i rapporti con i vari portatori di interessi (proprietari degli immobili, amministratori di condominio, referenti da questi delegati, ecc.) e valutare le istanze degli utenti circa il dimensionamento volumetrico delle dotazioni, previa concertazione con l'Ufficio. Nelle schede di consegna dovranno essere riportati anche i codici dei contenitori, che dovranno venire associati al codice fiscale (nel caso di utenza domestica) o partita IVA o codice fiscale (nel caso di utenza non domestica) degli utenti destinatari. Non sono ammessi contenitori comuni a utenze domestiche e non domestiche. I dati delle schede dovranno essere inseriti dall'Appaltatore in un archivio elettronico che riporterà i seguenti dati abbinati: nominativo, categoria di utenza (domestica/ non domestica) e codice fiscale/partita IVA dell'utente, indirizzo, quantità e tipologia delle attrezzature consegnate, codice alfanumerico dei contenitori consegnati. Tali dati saranno di supporto all'organizzazione di una banca dati che verrà sfruttata ai fini della premialità per i cittadini virtuosi che producono la raccolta differenziata. Il predetto archivio dovrà essere a disposizione dell'Ufficio e tenuto costantemente aggiornato con le successive movimentazioni di contenitori per tutta la durata dell'appalto.

Alla scadenza del contratto, tutti i contenitori forniti dall'Appaltatore resteranno di proprietà dell'Amministratore, senza alcun riferimento al periodo di ammortamento e senza pretese di risarcimento, indennizzi e maggiori compensi di qualunque natura.

Al fine di agevolare le utenze nella fruizione dei servizi di raccolta differenziata, l'Appaltatore sarà tenuto ad intervenire entro ventiquattro ore per dare rimedio ai disservizi segnalati dagli utenti attraverso chiamata al numero telefonico comunale dedicato al servizio, salvo il caso in cui la natura del disservizio sia tale da richiedere un intervento urgente e tempestivo. Tramite il numero telefonico comunale dedicato al servizio, verrà effettuata la prenotazione del ritiro dei rifiuti ingombranti, l'assegnazione o sostituzione di contenitori, i servizi a chiamata.

L'appaltatore è tenuto a comunicare al numero verde, tramite il "Direttore di esecuzione del contratto" di cui all'art. 32, tutte le informazioni necessarie da fornire agli utenti in merito a:

- informazioni sui servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, modalità di conferimento dei rifiuti, orari, tipi di materiali oggetto di raccolta;
- assegnazione o sostituzione di contenitori e sacchi;
- prenotazione dei servizi a chiamata;
- ubicazione e orari di apertura dei centri di raccolta comunale;

ART. 14 - Pesatura dei rifiuti.

Il sistema di pesatura deve essere ubicato sul territorio dei singoli Comuni oggetto della Gara e/o nel CCR. La pesatura deve essere elettronica, tracciabile e comunicata giornalmente on-line al responsabile dell'ufficio. Nei centri di raccolta comunale la pesatura dei rifiuti deve indicare: le quantità di rifiuti, i codici CER, la descrizione dei rifiuti, la suddivisione dei pesi per raccolta domiciliare nonché la destinazione allo smaltimento finale, al trattamento e al recupero dovrà essere trasmessa on line in formato elettronico (file excel e/o compatibili) all'Ufficio.

La predetta documentazione dovrà essere datata, recare il timbro e la firma del Responsabile del CCR e copia conservata presso gli uffici dello stesso.

ART. 15 - Fatturazioni e pagamenti.

Ai sensi del comma 2 lett. c) art 4 della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. i singoli Comuni provvedono al pagamento del corrispettivo, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi.

Ai sensi del comma 2, lett. d), art. 4 della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii., i singoli Comuni, provvedono all'adozione della delibera di cui all'art.159, comma 2, lett. c) del D. Lgs n.267/2000, vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di impignorabilità.

Dette somme dovranno trovare copertura finanziaria nel rispetto di quanto stabilito all'art.191 del su richiamato D. Lgs. n. 267/2000.

Il responsabile del servizio di cui all'art.191 del D. Lgs. n.267/2000, conseguita l'esecutività del provvedimento di spesa, comunica al terzo interessato l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente alla ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.

Ciascuna fattura emessa dall'affidatario del servizio dovrà contenere, altresì, il riferimento al Contratto d'appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e spedita al Comune.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia secondo quanto previsto dall'art.4 del D. Lgs. n.231/2002 e bonificato su apposito conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dall'art.3 della Legge n.136/2010 e ss. mm. e ii., al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il gestore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel contratto; qualora il gestore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il

singolo contratto attuativo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R o PEC dalle amministrazioni comunali.

Queste ultime potranno altresì procedere all'esecuzione in danno ed a carico del gestore della prestazione del servizio non adempiuta.

In caso di raggruppamento di imprese (RTI) i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore della mandataria capogruppo.

I pagamenti, previa verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art.5, comma 2, Legge n. 82/1994, nonché previa verifica delle inadempienze esattoriali ai sensi della Legge n. 40/2008, verranno liquidati a presentazione di fattura, a seguito di accertamento da parte dell'Ufficio del comune sulla regolarità e congruità delle prestazioni fornite, applicando eventuali penali stabiliti da contratto.

Qualora il gestore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle retribuzioni correnti dovute al personale impiegato nella prestazione del servizio appaltato, il Comune procederà alla sospensione dei pagamenti delle fatture ed assegnerà un termine non superiore ai trenta giorni entro il quale il gestore dovrà procedere a regolarizzare tali adempimenti.

Il pagamento delle fatture da parte del Comune sarà effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

Il gestore non potrà eccepire al Comune alcun diritto a titolo di risarcimento danni o interessi per detta sospensione dei pagamenti delle fatture.

Qualora il gestore non adempia nel termine prescritto a regolarizzare la propria posizione, il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto.

ART. 16 - Tracciabilità dei pagamenti – Controlli Antimafia.

In applicazione della Legge n.136/2010 e ss. mm. e ii. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art.3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in questione.

In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva alla commessa, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in

relazione a ciascuna variazione, il codice identificativo gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

A tal fine l'appaltatore sarà tenuto a comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Nello specifico, l'appaltatore sarà tenuto a comunicare al Comune gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, prima della sottoscrizione del contratto. Dovrà, inoltre, essere comunicata ogni variazione relativa ai dati trasmessi.

ART. 17 - Comunicazione di modificazioni soggettive.

Qualora l'Appaltatore subisse modificazioni soggettive, lo stesso sarà tenuto a comunicare, entro 30 giorni, tali modificazioni all'Amministrazione, la quale previa esecuzione degli accertamenti di legge, potrà autorizzare la prosecuzione del rapporto in essere fino alla scadenza del contratto.

La mancata comunicazione delle modificazioni di cui al comma1 sarà causa di risoluzione di diritto del contratto.

ART. 18 - Penalità.

Qualora, per fatto imputabile all'appaltatore, non siano rispettati i termini qualitativi e prestazionali di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o ovvero semplicemente difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, il Comune commina al gestore inadempiente una penale commisurata alla gravità del fatto. Resta ferma la possibilità per la SRR, nell'ambito della propria attività, di procedere autonomamente alla comminazione delle suddette penali, oltre a quelle in merito al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata R.D. e alla quantità di RUB indicati all'art.1.

Per i casi di inadempienza saranno applicate penali negli importi di seguito indicati:

INADEMPIENZA	PENALI
Omessa raccolta di rifiuti in un tratto stradale o piazza durante un turno di lavoro o raccolta effettuata con spargimento di rifiuti al suolo	€ 500,00 per ogni infrazione

Omessa raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio (rifiuti sparsi o microdiscariche)	€ 500,00 per ogni infrazione
Mancato svolgimento del servizio di spazzamento	€ 1.000,00 al giorno
Incompleto spazzamento nelle vie della città	€ 200,00 per ogni carenza accertata
Irregolarità commesse dal personale di servizio nonché comportamento scorretto verso l'utenza	€ 500,00 per ogni infrazione
Per ogni lavoratore senza riconoscimento distintivo	€ 200,00 /cadauno
Per ogni lavoratore dell'azienda senza divisa	€ 200,00 / cadauno
Svolgimento del servizio con personale o mezzi in numero inferiore a quello dichiarato	€ 500,00 per ogni mezzo ed per ogni unità in meno di personale accertata
Mancata comunicazione dei piani di lavoro del personale impiegato nel servizio	€ 300,00 per ogni infrazione
Mancata effettuazione delle campagne informative programmate	€ 5.000,00 cadauna
Mancata effettuazione del servizio completo giornaliero di raccolta domiciliare	€/giorno 3.000,00
Mancata effettuazione del servizio di raccolta per singola utenza	€/utenza 250,00
Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta dei RAEE o dei rifiuti ingombranti (per giorno di ritardo)	€/giorno 1.000,00
Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli imballaggi (per giorno di ritardo)	€/giorno 1.000,00
Mancata effettuazione del servizio completo di raccolta degli ex RUP (per giorno di ritardo)	€/giorno 1.000,00
Mancata effettuazione del servizio di raccolta dei RAEE o dei rifiuti ingombranti (per utenza)	€/utenza 100,00
Mancata effettuazione del servizio di raccolta degli imballaggi (per utenza)	€/utenza 50,00
Ritardo nella disponibilità dei bidoncini, buste,	€/cad./giorno 500,00

contenitori	
Ritardo nella trasmissione del rapporto trimestrale	€/giorno 100,00
Utilizzo di automezzi privi dei requisiti contrattuali	€/cad./giorno 250,00
Mancata distribuzione all'utenza dei cestelli dotati di microchip RfID	€ 100/ per ogni utente
Omesso svuotamento di cestino stradale	€/cad. 100,00
Mancata effettuazione della raccolta e pulizia dei rifiuti urbani dai mercati pubblici (per giorno di ritardo)	€ 2.000,00
Mancata apertura del centro comunale di raccolta nei termini previsti	€/giorno 500,00
Ritardata apertura giornaliera del centro comunale di raccolta (per ora di ritardo)	€/h. 100,00
Assenza GPS nei mezzi di servizio per la raccolta e smaltimento per ogni mezzo	€ 3.000

Qualora la sanzione stabilita a titolo di penale sia pari o superiore al 20% dell'importo complessivo di aggiudicazione relativo ad ogni singolo Comune, è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto stipulato con tutti i Comuni del lotto.

L'applicazione della penale sarà preceduta dalla regolare contestazione dell'inadempienza che dovrà essere inoltrata con raccomandata e/o via PEC e/o fax alla ditta appaltatrice dal responsabile dell'ufficio comunale entro il termine massimo di giorni cinque dall'avvenimento e ove è possibile contestualmente ad esso. L'Appaltatore avrà facoltà di presentare, con gli stessi mezzi, controdeduzioni entro il termine di tre giorni dalla data di ricezione della contestazione. Qualora le controdeduzioni non fossero prodotte entro il predetto termine, s'intenderà riconosciuta ed accettata la contestazione e l'Amministrazione applicherà le conseguenti penali. All'applicazione delle penali si procederà anche quando, ad insindacabile e incensurabile giudizio dell'Amministrazione, le controdeduzioni dell'Appaltatore non consentissero di escludere ogni sua responsabilità. Le penali applicate verranno contabilizzate e trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito.

Di tale procedura occorrerà dare comunicazione alla SRR.

L'appaltatore assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata R.D. e quelli relativi alla quantità di RUB indicati all'art.1 del presente capitolato e in caso di

mancato raggiungimento per motivi imputabili all'appaltatore, lo stesso sarà tenuto a corrispondere gli importi delle penali di seguito definite all'Ente appaltante.

Con cadenza semestrale dall'inizio del servizio, verrà effettuata dall'Ente appaltante (la SRR) la verifica sul raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata R.D., dei minori conferimenti di RSU indifferenziati in discarica (RI) e sull'andamento della performance sui quantitativi di RUB, relativa ad ogni lotto di gara, secondo le vigenti normative ed in conformità alle previsioni del Piano d'Ambito.

Annualmente per quanto prefissato dalla norma applicata, per il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata R.D., viene applicata una penale per ogni punto percentuale in meno di RD pari allo 1% dell'importo annuale di contratto (1% x importo annuale contratto x punti percentuale in meno).

Per il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla quantità di RUB (pari a 81Kg/anno per ogni abitante) dopo sei mesi dall'avvio del servizio, verrà applicata una penale pari allo 0,1% dell'importo annuale di contratto.

Ove il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata nell'anno dovesse superare il 25% degli obiettivi prefissati, l'Ente appaltante (SRR) si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, salvo sempre il diritto al risarcimento dei danni.

ART. 19 - Esecuzione d'ufficio.

Nel caso di mancata ottemperanza dell'Appaltatore ai propri obblighi, l'Amministrazione Comunale procederà:

- a. Alla formale contestazione, chiedendo l'adempimento entro ventiquattro ore;
- b. Ad ordinare, qualora l'Appaltatore, ricevuta la contestazione, non adempisse, l'esecuzione d'ufficio delle attività necessarie per assicurare il regolare andamento dell'appalto;
- c. A rivalersi sullo stesso per le spese sostenute e per i danni subiti e conseguenti con recupero delle somme mediante trattenute sul primo rateo di pagamento in scadenza e su quelli successivi fino alla completa estinzione del credito;
- d. Ad escutere la garanzia definitiva. Sono fatte salve le azioni legali esperibili dall'Amministrazione per l'eventuale risarcimento dei maggiori danni.

ART. 20 - Garanzie e cauzioni.

I concorrenti, a corredo dell'offerta, sono obbligati a presentare la garanzia ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo n. 50/2016 e, ad avvenuta aggiudicazione, l'esecutore del contratto dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art.103 e 105 del medesimo decreto.

ART. 21 - Copertura assicurative.

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni in dipendenza di fatti o circostanze riconducibili all'espletamento del servizio, nonché indipendenza di fatti o circostanze derivanti da omissioni, negligenze o altre inadempienze ad esso riferibili, ed è pertanto tenuto a stipulare, a proprie spese, per tutta la durata dell'appalto, una o più polizze assicurative a beneficio del Comune, da consegnare prima della sottoscrizione del contratto o del verbale di consegna del servizio se antecedente, per ciascuna delle seguenti responsabilità civili:

- **Verso terzi** dovrà provvedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per i quali l'Appaltatore fosse chiamato a rispondere civilmente a terzi. La copertura assicurativa dovrà essere riferita ai danni causati, nell'esecuzione dell'appalto, a persone (siano esse addette o non ai servizi), cose, animali ed estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur essendo alle dipendenze dell'appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale di polizza per responsabilità civile verso terzi non dovrà essere inferiore a € 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) per ogni singolo sinistro ai sensi dell'art.125 c.2 del DPR n.207/2010;
- **Verso l'Amministrazione** dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese) per gli infortuni subiti dal personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto ed essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non dovrà essere inferiore a € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) per ciascun prestatore di lavoro;

- **Verso prestatori di lavoro** dovrà prevedere il risarcimento dei danni (capitale, interessi, spese per gli infortuni subiti dal personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto ed essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur non essendo alle dipendenze dell'appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile verso prestatori di lavoro non dovrà essere inferiore a € 1.000.000,00 (euro un milione/00) per ciascun prestatore di lavoro;

- **Per inquinamento** dovrà procedere al risarcimento dei danni da inquinamento (capitale, interessi, spese), per i quali l'Appaltatore sia chiamato a rispondere, causati nell'esecuzione dell'appalto. Per danni da inquinamento si intendono quelli conseguenti alla contaminazione dell'acqua, dell'aria, del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, derivanti dalla dispersione di sostanze di qualsiasi natura.

La copertura assicurativa dovrà essere estesa anche ai danni causati da subappaltatori o da altri soggetti che, pur essendo alle dipendenze dell'Appaltatore, parteciperanno all'esecuzione dell'Appalto. Il massimale della polizza per responsabilità civile per inquinamento non dovrà essere inferiore a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) L'appaltatore resterà unico ed esclusivo responsabile dei maggiori danni non coperti dai suddetti massimali. Tutti i massimali assicurativi andranno rideterminati in base agli indici ISTAT relativi al costo della vita, nell'eventualità che subiscano aumento che superi il 10% del dato iniziale.

ART. 22 - Revisione.

Il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc.) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo conformemente alle previsioni indicate dall'art. 106 comma 1 lett. a e seguenti del d.lgs. 50/2016.

La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata:

- Per il 60% dell'importo del canone, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da FISEASSOAMBIENTE, relative all'inquadramento nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello;

- Per il 30% dell'importo del canone, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":
070201 -Acquisto pezzi di ricambio;
070203 -Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;
070204 -Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto
- Per il 10% dell'importo del canone, secondo le variazioni della componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 0702002 delle rilevazioni ISTAT.

Si procederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del servizio.

ART. 23. -Variazioni quali-quantitative del servizio.

Ferme restando le disposizioni previste dal decreto legislativo 50/2016, per tutta la durata dell'appalto, la Stazione Appaltante (SRR) o il Comune può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;
- estensione della raccolta differenziata domiciliare ad aree in cui non era inizialmente prevista;
- sperimentazione e ricerca.

Il gestore potrà, inoltre, proporre all'Amministrazione appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione e dal loro miglioramento.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della S.R.R. Catania Provincia Nord, cui i Comuni appartengono, si rendesse necessario adeguare il progetto posto a base di gara, che comporta modifiche all'organizzazione del servizio appaltato, i Comuni potranno procedere a rinegoziare il Contratto di Appalto in aumento o in diminuzione senza che il Gestore nulla possa eccepire.

Qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, ciò avverrà sulla base dei costi di una dettagliata analisi di mercato condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

In tale ipotesi il Comune comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci riportate nell'elenco prezzi a misura (allegato 1) o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad opportune voci di analisi; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Gli attuali impianti di smaltimento del residuo secco e di recupero della frazione organica sono ubicati alle distanze indicate nel piano d'ambito. Di tale circostanza si è tenuto conto nella determinazione dei costi di trasporto di detti rifiuti. Qualora si verificassero modifiche in ordine alla localizzazione degli impianti di destinazione finale dei rifiuti con ubicazione oltre i 150 Km dal luogo di produzione del rifiuto, che comportino variazioni di distanze, i relativi maggiori o minori costi saranno determinati applicando il parametro di riferimento pari a € 0,30 per ogni tonnellata e per ogni chilometro, oltre i 150 Km; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART. 24 - Carattere del Servizio.

Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziale per la collettività amministrata dal Comune in ragione delle Norme di Attuazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n. 9/2010.

Pertanto, il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dall'appaltatore.

In caso di scioperi o cause di forza maggiore dovranno comunque essere assicurati i servizi essenziali.

ART. 25 - Risoluzione.

Il contratto di appalto potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art.1456 cod.civ., previa dichiarazione da comunicarsi al gestore con raccomandata A/R o PEC, nei seguenti casi:

- qualora accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara;

- qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art.1 septies Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629 e s.m.i. e Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- mancata assunzione del servizio da parte della ditta appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- in caso arbitrario di abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o altre cause di forza maggiore;
- qualora l'appaltatore si sia reso o si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempienza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell'attività commerciale;
- qualora il gestore non costituisca adeguato autoparco e non provveda per le attrezzature di materiali previsti a suo carico, secondo quanto dichiarato nel progetto migliorativo offerto in sede di gara;
- sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art.212 del D. Lgs. n. 152/2006 e D.M. n. 120 del 03/6/2014;
- qualora venga accertato da parte del Responsabile del Procedimento che la ditta, pur avendo ricevuto i regolari e dovuti compensi per i servizi resi fino al mese antecedente a quello di pagamento, non paghi regolarmente la retribuzione dei lavoratori entro il giorno 15 del mese successivo;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune, ai sensi del precedente articolo "Cauzioni";
- Impedimento manifesto, da parte del gestore, dell'esercizio dei poteri di controllo da parte della SRR e/o del Comune;
- per ogni altra grave inadempienza ai termini dell'art.1453 del Codice Civile.

In tutti i predetti casi di risoluzione la Stazione appaltante ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti del gestore.

Nei casi sopracitati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui la Stazione Appaltante comunica all'appaltatore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o a mezzo posta elettronica certificata, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

Nei casi sopra citati la Stazione Appaltante farà pervenire all'appaltatore apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte la prestazione entro sette giorni naturali consecutivi. Decorso detto termine senza che l'appaltatore abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.

Sia la Stazione Appaltante sia l'appaltatore potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art.1672 del codice civile.

In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili all'appaltatore, la Stazione Appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

ART. 26 - Recesso.

Il Comune ha diritto di recedere dal contratto d'appalto con effetto immediato e mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi al gestore, nei casi di giusta causa; per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- La perdita in capo al gestore dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;
- La condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato del gestore per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- Mutamenti di carattere organizzativo della Stazione appaltante o dei Comuni, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione;
- L'accertamento tramite la competente Prefettura di tentativi di infiltrazione mafiosa

(art.11, D.P.R. n.252/1998).

Dalla data di efficacia del recesso, il gestore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali. In caso di recesso del Comune, il gestore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

ART. 27 - Controllo condotta del servizio.

Il Comune verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto e qualora venissero riscontrate deficienze o inadempienze da parte dell'appaltatore, il Comune si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture e eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente CSA.

In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, i Comuni e/o la SRR provvederanno alla contestazione e dalla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Capitolato. Le disposizioni saranno trasmesse via fax o PEC.

I servizi contrattualmente previsti che l'appaltatore non potesse eseguire per cause di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

Per l'esercizio della vigilanza e controllo, la Stazione appaltante e il Comune si riservano la facoltà di disporre, anche senza preavviso, sopralluoghi, ispezioni, prelievi di campioni, pesature, anche ricorrendo ad organismi esterni, in qualsiasi momento e l'Appaltatore vi dovrà acconsentire. I predetti controlli potranno essere eseguiti nel territorio comunale e anche presso la sede operativa dell'Appaltatore e sui veicoli e sulle attrezzature dallo stesso utilizzati nonché attraverso verifiche sulla documentazione presente negli uffici dello stesso. La Stazione Appaltante ed il Comune si riservano la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi.

ART. 28 - Servizi e forniture occasionali

La stazione appaltante o il Comune si riservano la facoltà di affidare servizi o forniture complementari o nuovi, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.mi.

ART. 29. -Restituzione di beni strumentali.

Alla scadenza del contratto o nel caso di sua risoluzione, il centro comunale di raccolta, tutti i beni strumentali concessi in uso dal Comune all'Appaltatore e quelli utilizzati nel servizio dovranno essere restituiti al Comune gratuitamente, in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione.

ART. 30 -Mezzi ed attrezzature

L'Appaltatore è tenuto ad assicurare la disponibilità e l'utilizzo dei mezzi sufficienti ed idonei, per numero e tipologia, atti a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi oggetto d'appalto, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito, dal progetto migliorativo offerto in sede di gara, dal presente Capitolato e dal Contratto Attuativo di Servizio con ogni singolo Comune, nel rispetto completo della normativa vigente in materia di dotazione di mezzi ed attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'espletamento dello stesso.

L'Appaltatore, alla consegna del servizio, è tenuto a disporre ed a utilizzare mezzi e attrezzature operative di nuova immatricolazione che dovranno rispettare i Criteri Ambientali Minimi ai punti 4.3 e 4.4 dell'All.1 del D.M. 13/02/2014. Fermo restando che in sostituzione delle specifiche tecniche di cui al punto 4.3.2, gli automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio dovranno essere conformi alla normativa sulle emissioni in atmosfera EURO 6.

Ogni automezzo dovrà essere dotato di un sistema di geo localizzazione GPS e di trasmissione dati GPRS o superiore. Il sistema di localizzazione e trasmissione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza segnalando tempestivamente all'Ente Appaltante e ai Comuni ogni anomalia o problematica di funzionamento. Il sistema costituisce report giornaliero valido ad ogni effetto contrattuale per la verifica delle risorse adibite al servizio, del rispetto degli orari di svolgimento dei servizi, del rispetto dei percorsi e degli altri obblighi contrattuali, il cui rispetto sia rilevabile mediante tale strumento. Ai fini di quanto sopra, l'Ente Appaltante e i Comuni dovranno essere abilitati alla ricezione dei dati prodotti dal sistema. Il mancato funzionamento del sistema non segnalato entro la fine del turno di riferimento è da intendersi come mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e darà luogo all'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

Gli automezzi necessari all'esecuzione dell'attività di contabilizzazione puntuale dei conferimenti dovranno essere dotati di sistema di identificazione dei contenitori al fine di

consentire la rilevazione degli svuotamenti e dei corrispondenti volumi o pesi, anche ai fini di applicazione della TARIP. È pertanto obbligo dell'Impresa Appaltatrice provvedere, ove ne ricorra l'esigenza, all'immediato ripristino ed alla costante manutenzione dei sistemi di identificazione.

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo della fornitura, del posizionamento e della manutenzione dei contenitori eventualmente necessari allo svolgimento dei servizi, collocati secondo le indicazioni progettuali. In ogni caso il singolo Comune interessato si riserva la facoltà di indicare una diversa collocazione dei contenitori laddove ritenuto necessario.

I contenitori immessi in servizio dall'Appaltatore dovranno essere nuovi.

I requisiti minimi prestazionali degli eventuali contenitori offerti dall'impresa, dovranno rispettare almeno gli standard contenuti nelle schede mezzi ed attrezzature (allegato 2).

L'Appaltatore è tenuto al completo rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per la durata dell'appalto tutti i mezzi e le attrezzature utilizzati per il servizio saranno tenuti in perfetta efficienza, collaudati a norma di legge, assicurati e revisionati, con obbligo di sostituzione immediata di quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o malfunzionanti;
- sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con il Comune, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di nettezza urbana comunale;
- nel caso di guasto di un mezzo o più mezzi, si dovrà garantire comunque la regolare esecuzione del servizio provvedendo, nel caso, alla immediata sostituzione;
- L'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie cure e spese, a dotarsi di idonei locali per il ricovero di tutto il materiale, dell'attrezzatura e dei mezzi impiegati nell'espletamento dei servizi e di ogni altro sito necessario per il pieno espletamento dei servizi in appalto.
- Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, delle parti di ricambio e delle attrezzature occorrenti per l'esecuzione dei servizi.
- Il Comune o la SRR ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità degli stessi e di disporre affinché i mezzi non idonei siano sostituiti o resi idonei.

ART. 31 -Domicilio del gestore e cantiere

Il Gestore è tenuto a dotarsi di una sede aziendale ed un centro servizi in uno dei Comuni afferenti il lotto oggetto dell'appalto ad esso aggiudicati, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del Contratto, il titolo di proprietà o possesso dei locali, e in cui a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio.

Presso tale sede deve essere presente personale qualificato e responsabile, idoneo a ricevere le comunicazioni, gli ordini di servizio e le disposizioni in genere impartite dai Comuni e/o dalla SRR .

Tali comunicazioni, ordini e disposizioni si intendono, a tutti gli effetti ed ai fini dell'appalto, come inviate direttamente alla sede legale del Gestore.

L'ufficio di cui sopra osserva un orario di funzionamento che, in relazione alle esigenze dei servizi appaltati, viene stabilito in accordo con il contraente.

Anche al di fuori di tale orario il Gestore, o persona idonea da lui delegata, della quale è reso noto il nominativo e di cui il Gestore è responsabile, deve comunque essere reperibile; pertanto, deve essere reso noto un recapito telefonico ove, in qualsiasi momento (compresi orari notturni e festivi) possano essere inoltrate comunicazioni urgenti.

Il Gestore deve inoltre disporre di idonei fabbricati di cantiere da adibire a spogliatoio, servizi igienici, docce, locali per la refezione e locali per assemblee, destinati al personale dipendente.

ART. 32 -Responsabile del servizio – ufficio coordinamento

L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'Appaltatore, tramite il direttore esecuzione del contratto, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere in ogni singolo Comune oggetto dell'appalto.

La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'Impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore; la delega deve indicare specificatamente le attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

Il nominativo del Tecnico responsabile e/o persona incaricata dell'esecuzione del contratto verrà comunicato ai Comuni e alla SRR all'atto dell'affidamento.

Quest'ultimo assume la responsabilità tecnica dello svolgimento del servizio a norma delle vigenti disposizioni di legge.

I Comuni provvederanno alla vigilanza ed al controllo avvalendosi dei propri dipendenti o incaricati esterni a ciò designati, che comunicheranno direttamente all'Appaltatore le disposizioni e gli ordini di servizio.

A tal uopo potrà essere costituito un Osservatorio sui Rifiuti costituito da membri dell'Impresa Appaltatrice e delegati dei Comuni in rappresentanza anche di Associazioni e/o Comitati.

L'osservatorio così costituito avrà, tra gli altri, il compito di elaborare i dati inerenti all'andamento della raccolta differenziata, rendere eventualmente pubblici i risultati inerenti agli obiettivi prefissati, formulare soluzioni migliorative e correttive sulla metodologia e tipologia di raccolta, individuare le criticità del sistema di raccolta, coinvolgere la cittadinanza e sensibilizzare l'opinione pubblica, raccogliere segnalazioni ed indicazioni da parte dei cittadini, ecc....

Ogni singolo Comune può riservarsi, inoltre, la facoltà di apportare variazioni, sia temporanee che definitive, alle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto nel Comune medesimo.

L'Appaltatore dovrà sempre consentire controlli sulla qualità e quantità di rifiuti raccolti, da effettuarsi a discrezione del Comune o dalla SRR, che potranno anche affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta-trasporto e pesatura dei rifiuti.

ART. 33 -Monitoraggio e controllo della gestione

È fatto obbligo al Gestore, entro sei mesi dalla stipula dei contratti di servizio, di acquisire e strutturare una base dati finalizzata al controllo, la gestione e lo sviluppo dell'attività sul territorio, strutturando un adeguato servizio di informatizzazione della gestione dei dati che verrà dotato di:

1. Sistema informativo su base geografica relativo ai servizi di raccolta per ricevimento, aggregazione ed elaborazione di tutti i dati trasmessi dagli automezzi di raccolta dedicati alla raccolta della frazione residua e delle frazioni differenziate. La gestione comprenderà anche la creazione di mappe geografiche e tematiche del territorio del lotto di competenza e visualizzazione di tracciati e tempi di percorrenza degli automezzi con l'ausilio di tecnologie GIS e GPS, o similari, oltre che dei dati

quantitativi in termini di Kg/giorno e/o ton/giorno, riferibili sia alle raccolte che ai conferimenti agli impianti di recupero e/o smaltimento.

2. Per ogni Comune una Stazione Base per ricevimento, aggregazione ed elaborazione di tutti i dati trasmessi dalle diverse unità periferiche operative sul territorio, attraverso la quale effettuare il monitoraggio e il controllo: Mezzi di raccolta, Unità Operative, CCR, Isole Ecologiche, Ecomobili, Micro-Ecopunti, Centri di conferimento CONAI e privati, ecc...

Tale Sistema di monitoraggio e controllo della Gestione dovrà essere strutturato in modo da consentire sia al Gestore, sia alla SSR ed ai Comuni di:

- a) Ottimizzare le frequenze ed i percorsi di raccolta, ottenendo notevoli vantaggi sul risparmio dei costi per i carburanti e le manutenzioni dei mezzi;
- b) Favorire le politiche di incentivazione tariffaria legate alla R.D. ai fini premianti, che delibererà ogni singolo Comune;
- c) Misurare in maniera chiara e univoca gli apporti di rifiuti delle singole utenze, in caso di passaggio alla tariffa puntuale sui rifiuti.

ART. 34 -Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione

L'attività di informazione e comunicazione rivolta agli utenti del servizio costituisce componente essenziale dei servizi in concessione e dovrà essere programmata e realizzata dall'Impresa Appaltatrice al fine di perseguire due scopi principali:

1. sensibilizzare i cittadini e gli attori locali (utenze domestiche e non domestiche) sull'impatto dei propri stili di vita sulla produzione dei rifiuti e sul consumo delle risorse naturali, fornendo informazioni di carattere generale sull'importanza della prevenzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e del riciclo dei materiali e sulle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;
2. informare le utenze sulle modalità di erogazione dei servizi, sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e su ogni altra esigenza correlata all'erogazione dei servizi.

La strategia di comunicazione dall'Impresa Appaltatrice dovrà essere articolata su due livelli:

- a) attivazione numero verde e accessibilità alle informazioni, finalizzata ad assicurare un ampio e facile accesso degli utenti alle informazioni sui servizi e a facilitare l'inoltro di richieste, suggerimenti, osservazioni e reclami;
- b) informazione mirata all'utente, finalizzata ad assicurare una continua e completa informazione circa le modalità di prestazione dei servizi e il miglior utilizzo degli stessi, focalizzata in particolare sulla promozione delle modalità attuative del nuovo sistema di gestione dei rifiuti, con una campagna informativa mirata sugli interventi/servizi specifici previsti (riorganizzazione dei servizi di raccolta, modalità di fruizione dei centri di raccolta, etc.), finalizzati a far capire agli utenti l'utilità o la necessità di alcune scelte, indirizzandoli ad un corretto utilizzo dei servizi che sono loro offerti.

Potrà inoltre essere prevista l'istituzione di Uffici/sportelli per le relazioni con il pubblico nei diversi territori comunali.

In fase di avvio del servizio, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, l'Impresa Appaltatrice in riferimento al Piano di Comunicazione presentato in sede di offerta tecnica dovrà fornire il cronoprogramma delle iniziative di informazione-sensibilizzazione da realizzare e la descrizione dei relativi materiali e strumenti di supporto, con riferimento al primo anno di realizzazione del servizio e da aggiornare con periodicità annuale per le annualità successive.

ART. 35 -Campagne di educazione ambientale

L'Appaltatore, di concerto e previo consenso ed approvazione della SRR e del singolo Comune, dovrà promuovere e realizzare, a proprie cura e spesa, opportune campagne di educazione ambientale, almeno annuali, di sensibilizzazione della cittadinanza, per favorirne l'informazione, la collaborazione e la partecipazione ai servizi, anche secondo i requisiti di cui ai Criteri Ambientali Minimi previsti dal D. M. Ambiente 13/2/2014.

L'Appaltatore dovrà garantire la collaborazione gratuita dei propri dipendenti nelle analoghe campagne di comunicazione realizzate direttamente dal Comune, i quali potranno essere incaricati di distribuire, senza alcun onere aggiuntivo per il medesimo Comune, materiale informativo durante il normale svolgimento dei servizi di gestione integrata comunale dei rifiuti urbani. Sarà inoltre a cura dell'Appaltatore il posizionamento e

l'affissione di adesivi e/o segnaletica informativa per favorire il corretto conferimento da parte delle utenze.

ART. 36 -Piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori

Con l'aggiudicazione della gara e la successiva stipula dei Contratti Attuativi con i singoli Comuni l'Appaltatore assume a proprio carico l'onere completo di adottare, nell'esecuzione di tutti i servizi, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restandone in ogni caso sollevato il Comune indipendentemente dalla ragione cui debba imputarsi l'incidente.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare e a fare osservare a tutto il personale, tutte le norme in materia antinfortunistica.

L'Appaltatore è inoltre obbligato al rispetto delle norme del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di ogni altra normativa in materia, approvata successivamente all'aggiudicazione, senza alcun diritto a pretendere aumenti del canone in relazione agli eventuali adeguamenti resi necessari dall'entrata in vigore di nuove norme successivamente intervenute.

L'Ente appaltante ha redatto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti), ex art. 26 comma 3 del D.Lgs.n.81/2008, che viene allegato alla documentazione di gara (Allegato 8 "**DUVRI**").

Tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso Ente appaltante, anche su proposta dell'Impresa Appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, incidenti sulle modalità di realizzazione dei servizi; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta del gestore dei servizi, da formularsi entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione dell'Ente appaltante.

Entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione l'Appaltatore dovrà presentare la propria valutazione dei rischi con relativo "Piano operativo di sicurezza (POS)" ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. Qualora fossero ritenuti lacunosi da parte del Comune o dalle Autorità competenti al controllo, il POS, dovrà essere immediatamente aggiornato senza alcun maggiore onere per il Comune.

ART. 37. -Foro competente.

Per qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le parti contraenti sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Catania

ALLEGATI:

- 1. ELENCO PREZZI;**
- 2. ANALISI PREZZI;**
- 3. DETERMINAZIONE COSTO MEDIO ORARIO ADDETTI AL SERVIZIO PER COMUNE;**
- 4. ANDAMENTO PRODUZIONE RIFIUTI PER COMUNE;**
- 5. DISTANZE TRA COMUNI E DISTANZA IN KM TRA I COMUNI E GLI IMPIANTI;**
- 6. DESCRIZIONE COSTI DI GARA;**
- 7. ELENCO PERSONALE;**
- 8. DUVRI.**